Liceo Augusto Monti - Asti

Formazione a tutto campo

Un istituto in cui anche il metodo è un contenuto.

di **Antonino Clemente**

L'Istituto "AUGUSTO MONTI" ha sede nel complesso edilizio denominato "Casermone", caratterizzante il tessuto storico della città di Asti. Originariamente occupato da importanti insediamenti conventuali e chiesastici, il sito viene trasformato nel corso dell'Ottocento in quartiere militare; in particolare l'edificio, attuale sede dell'Istituto, nasce, insieme con la piazza Cagni, dopo l'editto napoleonico di soppressione dei conventi, nei primi decenni dell'Ottocento, in luogo della quattrocentesca chiesa del Carmine. Decaduta la funzione militare, dopo periodi di alterne vicende, il fabbricato nord è stato oggetto negli anni '90 di una ristrutturazione edilizia che lo ha reso funzionale all'attuale destinazione scolastica. Oltre all'edificio, da alcuni anni scolastici, è funzionante una succursale localizzata presso la ex-scuola media "Gatti".

Da sempre e nel rispetto di una tradizione che vede il liceo "Augusto Monti" esordire come Istituto Magistrale (1967/68) - e quindi come scuola in cui gli studenti si preparavano a diventare educatori - al lungo e variegato percorso

che, attraverso una sperimentazione autonoma e le riforme Brocca e Berlinguer, lo conducono oggi a proporre i corsi dei Licei delle Scienze Umane (anche con opzione Economico-sociale), del Linguistico e dello Scientifico con opzione Scienze Applicate. Un percorso che negli ultimi 20 anni ha visto crescere costantemente l'utenza, passata da 300 iscritti a circa 1100. Un dato notevole per una cittadina come Asti, che ha appena perso lo status di provincia.

Attività dell'Istituto

Quattro i pilastri su cui si fonda l'attività dell'istituto: innovazione didattica, promozione della cittadinanza attiva, organizzazione, sviluppo tecnologico.

• *Innovazione didattica:* per molti anni l'istituto si è presentato come una fucina di proposte nuove, spesso affidate all'iniziativa di alcuni vulcanici insegnanti. Oggi esse si inseriscono in un quadro organico che ha

SCHEDA DIDATTICA

Dalla riforma Gelmini il Liceo Augusto Monti propone 4 indirizzi liceali, tutti orientati a una solida preparazione culturale sia in ambito umanistico che scientifico e tuttavia

il Liceo delle Scienze Umane è particolarmente indicato a chi intende avviarsi a studi universitari di carattere educativo, socio-sanitario, psico-sociale.
Discipline caratterizzanti: Scienze Umane, articolate in Psicologia, Sociologia, Pedagogia, Antropologia culturale. Taglio prevalentemente umanistico (Latino, Diritto/Economia, Filosofia con 3 ore settimanali)
Lingua straniera: Inglese
il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-sociale, consigliato a chi propende verso studi economici, giuridici, sociologici, antropologici
Discipline caratterizzanti: Scienze Umane (come nel Liceo delle Scienze Umane, ma senza la Pedagogia; Diritto e Economia politica).
Lingue straniere: sono due, Inglese e Francese
il Liceo Linguistico, che, curando la preparazione in tre lingue (Inglese e Francese, per tutti; Spagnolo o Tedesco a scelta), a cui si aggiunge il Latino nel primo biennio, permette di accedere con successo a qualunque tipo di studi, meglio se mirati all'ambito linguistico e, in generale, umanistico.
il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, particolarmente appropriato per chi punta a discipline universitarie di tipo scientifico e tecnico, privilegia la Matematica, le Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra), la Fisica e l'Informatica.
Lingua straniera: Inglese

- **1967/68** avvio corsi Magistrali Tradizionali
- **1980/81** modalità innovative per le esercitazioni didattiche
- **1985/86** introduzione lingua straniera anche in III e IV Magistrale
- **1988/89** Piano Nazionale Informatica in I e II Magistrale
- **1990/91** Sperimentazioni Autonome: Linguistico e Pedagogico
- **1994/95** piani di studio "Brocca": Linguistico e Sociopsicopedagogico
- **1998/99** progressiva abolizione del corso Magistrale e avvio del Liceo delle Scienze Sociali
- **1999/00** Liceo Linguistico Autonomo e Liceo Scientifico Tecnologico a indirizzo Ambientale
- **2010/11** riforma della scuola superiore 4 nuovi licei: - liceo delle scienze umane; - liceo delle scienze umane opzione economico-sociale; - liceo scientifico opzione scienze applicate; - liceo linguistico
- **2012/13** avvio classi digitali
- **2015/16** avvio CLIL (secondo biennio linguistico – quinte tutti i licei) e progetti di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (terze, quarte, quinte)

come obiettivi primari la promozione delle competenze trasversali (attraverso la realizzazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari in tutte le classi e la formazione dei docenti; la presenza di classi digitali che sperimentano, col supporto costante della tecnologia, un metodo di apprendimento cooperativo a forte protagonismo studentesco; il CLIL; le certificazioni linguistiche in 4 lingue; l'attività teatrale in lingua straniera e non; numerose certificazioni informatiche; l'attività di biblioteca; un piano di viaggi di istruzione saldamente ancorato ai curricula e orientato alla promozione della socializzazione attraverso lo sport – primo biennio -, agli stage e scambi linguistici all'estero e a stage di indirizzo – secondo biennio – e alla formazione culturale – ultimo anno -) e l'inclusione (di studenti con bisogni educativi speciali, diversamente abili, stranieri o in difficoltà scolastica, per i quali sono previsti progetti coordinati da specifici team e realizzati dai Consigli di classe).
L'impulso ad una nuova didattica è stimolato dallo staff dirigenziale, dal team che cura l'attuazione del Piano di Miglioramento e del PTOF e dal team per l'innovazione digitale; sono poi i Dipartimenti disciplinari a sviluppare e gestire l'innovazione, indirizzando verso obiettivi comuni e comuni criteri di valutazione tutta l'attività formativa.

• *Promozione delle competenze di cittadinanza attiva* che procedono dal livello della persona (educazione alla salute, centro di ascolto, tutoraggio) a quello scolastico (accoglienza, con i laboratori sul metodo di studio e della gentilezza; partecipazione studentesca alle decisioni e alla gestione di numerose iniziative, dalla cogestione didattica alla realizzazione di eventi, progetti e prodotti; orientamento scolastico cogestito con gli studenti), a quello civico e sociale (attraverso il laboratorio della pace e le attività interculturali; l'alternanza scuola-lavoro, per la quale l'istituto promuove e gestisce progetti legati alla specificità di ogni liceo e della realtà locale; la formazione alla sicurezza; l'educazione ambientale; la collaborazione ad iniziative per la valorizzazione del patrimonio storico e artistico del territorio; la sperimentazione di interventi di carattere economico e finanziario; la promozione del volontariato sociale e civico). La fondazione dell'associazione AMOnti vede inoltre in prima linea studenti e docenti nella realizzazione costante di piccole iniziative e grandi eventi finalizzati al reperimento di fondi per gli allievi in difficoltà economica.

• *Organizzazione:* di fronte all'aumento vistoso degli iscritti e, di conseguenza, del personale, l'istituto ha dovuto affrontare uno sforzo organizzativo imponente per ridisegnare ruoli, responsabilità, spazi e ridefinire gli strumenti procedurali di fronte alla varietà e alla vastità dell'offerta formativa e alle difficoltà nate dall'insufficienza di spazi e alla mancanza di una struttura sportiva. A queste ultime si è sopperito attraverso la quasi confinante sede succursale e una proposta sportiva assai variegata, che permette agli studenti di fare esperienze anche insolite (dall'arrampicata allo jogging, dal tamburello – nell'ottica della riscoperta delle tradizioni sportive locali – al ballo, dall'orienteering alla bicicletta, dal rafting alla vela).
Anche gli allievi sono coinvolti nella rivisitazione degli spazi, attraverso attività di decorazione e pittura; gli arredi sono costantemente rinnovati e l'ambiente appare oggi accogliente, moderno e funzionale, luminoso e colorato. Il tutto nella cornice della tradizione di edifici storici particolarmente ampi e belli (la sede, soprattutto) che non rinnegano la loro origine monastica secentesca.
Un impegno particolare è stato rivolto al tema della sicurezza: come capofila della Rete sicurezza provinciale, l'istituto "Monti" promuove e realizza la formazione alla cultura della sicurezza ed è particolarmente attento ad offrire all'utenza e al personale spazi sicuri e a norma.

• *Sviluppo tecnologico:* particolarmente perseguito negli ultimi anni, si è orientato in quattro direzioni:
1. la digitalizzazione dei servizi (di Segreteria, di registro elettronico, di posta elettronica interna; ma anche mediante la creazione di un sito web costantemente aggiornato – accanto ai numerosi siti di classe - e, da quest'anno, con l'istituzione di una piattaforma intranet, che funziona da repository e bacheca per utenza e personale).
2. L'offerta del wifi in tutto l'istituto, che gestisce la più grande rete della provincia.
3.L'allestimento di spazi attrezzati e rinnovati (laboratorio linguistico, laboratori scientifici di Fisica, Robotica e Chimica, laboratori di Arte e Psicologia, laboratorio di Informatica, Biblioteca 3.0 e aule multimediali) e di aule aumentate dalla tecnologia, nate per le classi digitali e

ora diffuse in gran parte dell'istituto, dove sempre più spesso si pratica il byod;
4. la formazione digitale del personale e dell'utenza, finalizzata anche all'attività collaborativa on-line e in e-learning.

L'obiettivo di fondo, dunque, ossia quello di una solida istruzione e di una formazione culturale profonda, si sposa con l'innovazione, con gli stimoli del e al territorio, con un intenso lavoro educativo finalizzato alla promozione di cittadini consapevoli e preparati. E sereni. Perché al "Monti" tengono a sottolinearlo: la serenità, la forte carica umana, il rispetto per lo studente, la sua valorizzazione personale, pur con tutti i limiti con cui l'istituzione scuola deve purtroppo talvolta scontrarsi, sono aspetti qualificanti di questa realtà. Aspetti che l'utenza ha imparato a riconoscere, considerata la crescita costante degli iscritti e il grado di soddisfazione espresso dai questionari di gradimento di fine anno scolastico. E da qui torniamo al punto di partenza: il metodo. Il dialogo, il confronto, la cogestione della didattica, degli spazi e delle iniziative consentono a tutte le componenti della scuola di operare in un ambiente cooperativo in cui oltre mille teste pensanti producono un potenziale culturale notevole e a tutto campo. ■